

«La variante? Più lavoro e ricchezza» Ecco le aree dove creare sviluppo

SAN CASCIANO *Le prospettive di sviluppo per la vicesindaco Viviani*

di **ANDREA SETTEFONTI**

NUOVI investimenti per rilanciare il lavoro, il turismo e lo sviluppo economico. È questo l'intento della variante al piano strutturale del Comune di San Casciano con la quale «vogliamo potenziare le opportunità di sviluppo di tutto il territorio», commenta la vicesindaco Donatella Viviani. La variante, valida dalla fine di agosto, prevede nuove aree dove realizzare investimenti di carattere commerciale, artigianale, turistico-ricettivo. «Con la variante - continua la vicesindaco Viviani - prende avvio la procedura funzionale al piano operativo/regolamento urbanistico. Il nostro lavoro investe sulle potenzialità occupazionali ed economiche di San Casciano e di tutto l'area del Chianti».

IL DOCUMENTO nello specifico individua in cinque aree Utoe di San Casciano (Unità Territoriali, Organiche, Elementari) le possibilità di potenziamento degli insediamenti produttivi. «Nella prima - spiega la vicesindaco - che comprende Chiesanuova, La Ro-

mola, Sant'Andrea in Percussina e Montecapri, sono previsti 4mila metri quadrati destinati al commerciale e al direzionale. Nella Utoe che interessa il capoluogo e Mercatale, si potranno realizzare mille metri quadrati con funzioni industriali, artigianali, commer-

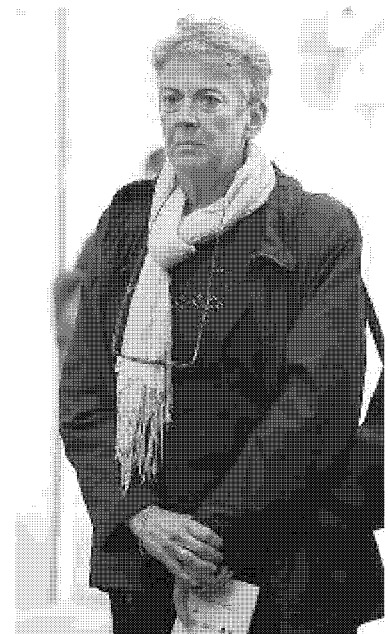
PIANO STRUTTURALE
«Il progetto investe sulle potenzialità economiche di tutta l'area del Chianti»

ciali, mille per commerciale e medie strutture di vendita e mille per direzionale».

NELLA Utoe 3 (Montefiridolfi e Campoli) si prevedono invece mille metri per investimenti turistico-ricettivi, mille per industriale-artigianale, mille per commerciale e medie strutture di vendita e 500 per il direzionale e servizio alla persona. Nell'Utoe 4 (Fondovalle, Bargino, Calzaiolo, Ponterotto) sarà possibile realizzare mille metri quadrati di commercio e medie strutture di vendite e altri mille

per il direzionale.

Per concludere, nell'Utoe 5 (San Pancrazio) sono mille i metri per industriale, artigianale, commercio all'ingrosso, mille per turistico-ricettivo e mille per direzionale, e infine 250 metri per commercio e medie strutture di vendite.



La vicesindaco di San Casciano, Donatella Viviani

